

### Comunicato sindacale

## **Fincantieri: dall'incontro con la Direzione Aziendale nessuna certezza sui futuri carichi di lavoro**

Si è svolta ieri, lunedì 26 novembre, a Roma, la riunione sui carichi di lavoro e sulla riorganizzazione aziendale richiesta dalla Fiom nel mese di giugno scorso.

Nel corso dell'incontro l'Azienda, dopo aver illustrato lo stato di avanzamento dei lavori in corso, ha comunicato che non sono ancora stati sottoscritti i contratti delle due grandi navi da crociera Carnival e delle due navi per Viking, annunciate nelle scorse settimane, a causa della mancanza di definizione delle condizioni finanziarie.

Mentre è ufficiale l'acquisizione del traghetto con propulsione a gas, la cui assegnazione non è stata resa nota, è invece sfumata la commessa delle navi fluviali, annunciata al MISE, nel corso delle specifiche riunioni relative al potenziamento infrastrutturale del cantiere di Castellammare di Stabia

Per quanto riguarda il settore militare, permane l'incognita sul completamento della commessa FREMM mentre nessuna commessa è stata sottoscritta né con la Marina Brasiliana né con quella algerina, al contrario di quanto veniva riferito informalmente nei giorni scorsi. Questa situazione rischia di determinare un pesante scarico di lavoro i cui effetti potrebbero manifestarsi nei cantieri interessati già nella seconda parte del 2013. Nessun nuovo ordine è stato definitivamente sottoscritto nel settore mega yacht mentre, per quanto riguarda le riparazioni navali, Fincantieri ha dichiarato di essere in attesa della conferma degli interventi di trasformazione navale in trattativa per il 2013.

Irrelevante, infine, l'incidenza sui carichi di lavoro nei cantieri, derivanti dalle attività di diversificazione produttiva (navi speciali, *off-shore*, attività industriali ecc.).

In questo quadro, l'Azienda ha dichiarato che, anche qualora dovessero essere confermate tutte le nuove commesse annunciate, il lavoro non sarebbe comunque sufficiente per garantire la continuità produttiva in tutti i siti e cantieri nonché l'indisponibilità a praticare una redistribuzione equa del carico di lavoro. Una situazione tale da determinare, nella migliore delle ipotesi, la conferma di un utilizzo massiccio della CIGS e tale da mettere in discussione la continuità produttiva di tutti i siti e cantieri.

Infine, nessuna risposta è stata data alla richiesta di chiarimento relativamente alla modifica degli assetti azionari e riguardo le presunte trattative in corso per l'acquisizione di aziende attive nel settore *off-shore*.

La Fiom nazionale, esprime una valutazione negativa riguardo l'esito di questo incontro. Le informazioni acquisite non chiariscono le possibili evoluzioni della situazione produttiva, sia per il settore civile che per quello militare, in un quadro che continua ad essere caratterizzato dalle carenze di un piano industriale privo di strategie e di risorse adeguate ad affrontare la crisi economica in atto, a partire dalla garanzia per tutti i cantieri della continuità lavorativa.



UFFICIO SINDACALE

## Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

---

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



Permane inoltre la mancanza di trasparenza sulla trasformazione societaria in corso e sulle acquisizioni internazionali in discussione nel Gruppo.

La Direzione si è detta disponibile a riconvocare nel mese di gennaio un nuovo incontro per aggiungere dettagli sull'evoluzione delle trattative in corso.

La situazione che emerge da questo incontro conferma ancora una volta come la mancanza di una politica industriale complessiva nel Paese e come la carenza di investimenti sia pubblici che privati stiano condizionando negativamente non solo la possibilità per l'economia italiana di tornare a crescere, ma anche la tenuta stessa del sistema industriale del Paese.

In questo quadro, sarà importante l'adesione massiccia delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo Fincantieri allo sciopero generale della categoria proclamato dalla Fiom per le giornate del 5 e 6 dicembre prossimi, con una loro specifica visibilità nelle manifestazioni regionali programmate nei vari territori.

Il Coordinamento nazionale Fiom-Cgil del Gruppo sarà riconvocato nelle prossime settimane, per discutere delle iniziative da assumere in uno scenario fortemente preoccupante per la tenuta industriale di tutti i siti e cantieri presenti sul territorio nazionale e per la concreta salvaguardia dei posti di lavoro.

**FIOM NAZIONALE**

*Roma, 27 novembre 2012*